

*COMUNE DI SALIZZOLE*

*Provincia di Verona*

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026  
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Roberta Ranalli

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Verbale del 11 dicembre 2023**

**PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Salizzole che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Padova, 11 dicembre 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Roberta Ranalli



## 1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Roberta Ranalli, revisore, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 28 del 24 luglio 2023;

### *Premesso*

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 6 dicembre 2023 lo schema del Bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 20 novembre 2023 con delibera n.118, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

## 2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Salizzole registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 3.739 abitanti.

L'Ente non è in disavanzo.

L'Ente non è in piano di riequilibrio.

L'Ente non è in dissesto finanziario.

L'Ente non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.

L'Ente non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.

L'Ente non è terremotato.

L'Ente non rientra tra gli enti alluvionati di cui al Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61.

## 3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025 alla data di predisposizione degli schemi del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del Bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con

quanto previsto dal principio contabile All.4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25 luglio 2023.

Il Decreto MEF del 25 luglio 2023, per il tramite della modifica al principio contabile applicato alla programmazione finanziaria degli enti locali, ha introdotto novità nel processo di approvazione del bilancio di previsione.

In particolare, in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL, anche se determinato da motivazioni di natura generale, deve essere comunque adottato dagli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, per le motivazioni addotte nei decreti ministeriali.

Pertanto, per gli enti locali non interessati alle motivazioni addotte nei decreti ministeriali, l'autorizzazione all'esercizio provvisorio non comporta la sospensione del termine di approvazione del bilancio di previsione e il processo di bilancio prosegue al fine di garantirne la conclusione entro il 31 dicembre.

Anche in caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, gli enti locali, con proprio provvedimento, valutano l'effettiva necessità di rinviare l'approvazione del bilancio di previsione.

Considerato che, ai sensi del paragrafo 9.3.3 del citato principio contabile, il Comune di Salizzole può essere ricompreso nei comuni di piccole dimensioni, con nota Prot. n. 7214 del 27 settembre 2023 il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto ad inviare alla Giunta Comunale, al Segretario Comunale ed ai Responsabili dei Servizi il Bilancio tecnico 2024-2026 con i relativi allegati.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

## 4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 33 del 27 settembre 2023, ha espresso parere con verbale prot. n. 5526 del 14 luglio 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Sulla nota di aggiornamento al DUP, l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale prot. n. 9251 del 9 dicembre 2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

### Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 115 del 20 novembre 2023 e sarà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al Bilancio di Previsione, previa pubblicazione sul sito

istituzionale profilo del committente (all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale) per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

#### **Programma triennale degli acquisti di beni e servizi**

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del 20 novembre 2023 e sarà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al Bilancio di Previsione, previa pubblicazione sul sito istituzionale profilo del committente (all'albo pretorio on line e sul sito internet comunale) per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

#### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato redatto ed approvato dalla Giunta con deliberazione del 20 novembre 2023.

#### **Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale**

E' stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

#### **Programma annuale degli incarichi**

Il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001, sarà approvato dal Consiglio Comunale con apposito atto unitamente al Bilancio di Previsione.

Si precisa che per l'anno 2024 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi per attività istituzionali stabiliti dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati.

#### **PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR).

## 5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 27 aprile 2023 il Rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 6 aprile 2023 con verbale prot. n. 2781.

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 496.781,27
di cui:	
a) Fondi vincolati	€ 102.051,15
b) Fondi accantonati	€ 77.932,84
c) Fondi destinati ad investimento	€ 8.696,34
d) Fondi liberi	€ 308.100,94
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>€ 496.781,27</b>

di cui applicato all'esercizio 2023 per un totale di euro 355.872,36 così dettagliato:

• Quote accantonate	€ 42.673,58
• Quote vincolate	€ 29.829,96
• Quote destinate agli investimenti	€ 8.696,34
• Quote disponibili	€ 274.672,48

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

Il Comune di Salizzole, in data 29 maggio 2023, ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze la Certificazione Covid di cui al D.M. n. 242764 del 18 ottobre 2022.

A seguito delle risultanze emerse dalla citata certificazione si è reso necessario riallineare le quote vincolate del risultato di amministrazione derivanti dal fondo per le funzioni ex art. 106 del DL 34/2020 e successivi rifinanziamenti.

Tale riallineamento, a parità di valore complessivo, ha comportato la rideterminazione del risultato di amministrazione con riferimento alla sua composizione in fondi accantonati, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi liberi, nonché delle risultanze del quadro generale riassuntivo e degli equilibri di bilancio.

L'art. 4-bis del DL 51/2023, ha previsto: "Il provvedimento che dispone la rettifica degli allegati a) e a/2 annessi al rendiconto della gestione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2022, concernenti, rispettivamente, il risultato di amministrazione e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione di cui all'articolo 13, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n.25, è adottato dal responsabile del servizio finanziario, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Qualora risulti necessario rettificare anche il valore

complessivo del risultato di amministrazione, il provvedimento di cui al primo periodo rimane di competenza dell'organo consiliare, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Il rendiconto della gestione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2022, aggiornato ai sensi del presente comma, è tempestivamente trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.”

Con determinazione del responsabile del servizio ragioneria n. 44/329 in data 9 novembre 2023, pertanto, a seguito della certificazione di cui al D.M. n. 242764/2022, ferma restando la consistenza complessiva del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, è stata rideterminata la composizione dello stesso come segue:

Fondi accantonati	€ 77.932,84
Fondi vincolati	€ 78.626,57
Fondi destinati a investimenti	€ 8.696,94
Fondi liberi	€ 331.525,52
<b>TOTALE</b>	<b>€ 496.781,27</b>

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere con verbale prot. n. 8422 del 9 novembre 2023.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2023 con verbale prot. n. 5525 del 14 luglio 2023.

Da tale parere emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2023.

### **5.1 Debiti fuori bilancio**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare e non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

## **6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026**

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019;

- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	€ 355.872,36	€ -	€ -	€ -
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	€ 141.298,78	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 1.624.161,99	€ 1.605.521,99	€ 1.605.521,99	€ 1.605.521,99
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	€ 538.461,89	€ 427.282,96	€ 427.282,96	€ 427.282,96
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	€ 415.082,31	€ 434.347,43	€ 434.346,43	€ 423.546,43
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	€ 2.478.256,35	€ 105.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ 522.305,00	€ 567.449,53	€ 567.449,53	€ 567.449,53
<b>Titolo 9</b> - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 1.039.747,00	€ 1.069.747,00	€ 1.069.747,00	€ 1.069.747,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 7.115.185,68</b>	<b>€ 4.209.348,91</b>	<b>€ 4.159.347,91</b>	<b>€ 4.148.547,91</b>

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
<b>Disavanzo di amministrazione</b>	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	€ 2.469.068,68	€ 2.307.788,38	€ 2.304.068,38	€ 2.244.192,38
<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	€ 2.998.269,00	€ 175.000,00	€ 125.000,00	€ 170.200,00
<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	€ 85.796,00	€ 89.364,00	€ 93.083,00	€ 96.959,00
<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 522.305,00	€ 567.449,53	€ 567.449,53	€ 567.449,53
<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 1.039.747,00	€ 1.069.747,00	€ 1.069.747,00	€ 1.069.747,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>€ 7.115.185,68</b>	<b>€ 4.209.348,91</b>	<b>€ 4.159.347,91</b>	<b>€ 4.148.547,91</b>

### 6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passivi dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Nel Bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 non sono presenti iscrizioni di FPV.

La quantificazione di tale voce sarà determinata con delibera della Giunta Comunale attraverso la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2023. Non è stato determinato il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita in conto capitale in quanto, sulla base dei dati attualmente a disposizione, tutti gli interventi di parte capitale regolarmente impegnati saranno conclusi entro l'anno; gli altri investimenti ancora non oggetto di impegno di spesa saranno oggetto di successiva variazione di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario così come per la parte corrente, esclusivamente per le casistiche previste dal principio contabile, in quanto non quantificabile alla data della predisposizione degli schemi di bilancio.



## 6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità.

## 6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		2.467.152,38 0,00	2.467.151,38 0,00	2.456.351,38 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		2.307.788,38 0,00 16.000,00	2.304.068,38 0,00 16.000,00	2.244.192,38 0,00 16.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		89.364,00 0,00 0,00	93.083,00 0,00 0,00	96.959,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>115.200,00</b>
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		70.000,00	70.000,00	115.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>  <b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		105.000,00	55.000,00	55.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		70.000,00	70.000,00	115.200,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		175.000,00 0,00	125.000,00 0,00	170.200,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					

$W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00
-------------------------	--	--	------	------	------

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

La RGS con Circolare n. 5/2023 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs 118/2011.

Per gli anni 2024 e 2025, l'importo di euro 70.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale è costituito da entrate da concessioni cimiteriali.

Per l'anno 2026, l'importo di euro 115.200,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale è costituito da entrate da concessioni cimiteriali per euro 70.000,00 e da economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2020 per euro 45.200,00.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 non è stata prevista l'applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto e pertanto non sono stati predisposti i prospetti A1 e A2.

## 6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2020	2021	2022
Disponibilità:	€ 777.745,35	€ 935.132,30	€ 880.768,87
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

E' prevista l'approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 dicembre 2023, pertanto è stato inserito il dato presunto del fondo di cassa finale dell'esercizio 2023/iniziale 2024 (allegato 9 "quadro generale riassuntivo" e "allegato f").

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1° gennaio 2024 è pari ad euro 500.000,00.

### ***6.5. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui***

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015. Parere organo di revisione n. 3761 del 21 maggio 2020 su rinegoziazione mutui di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n.41 del 22 maggio 2020.

### ***6.6. Entrate e spese di carattere non ripetitivo***

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

Le entrate aventi natura non ricorrente sono:

Tipologia	Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
10101	10065	Accertamenti IMU	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10101	10066	Accertamenti TASI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
20101	20050	Rimborso spese elettorali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
30103	30400	Concessioni cimiteriali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
30202	30045	Sanzioni per violazioni al codice della strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
30203	30040	Sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali, ordinanze, norme di legge	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI			152.000,00	152.000,00	152.000,00

Le spese correlate aventi natura non ricorrente sono:

M/P	Tit.	Capitolo	Descrizione	2024	2025	2026
01.04	1	10450	Sgravi e restituzioni di tributi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
01.07	1	11380	Spese per elezioni – servizi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.07	1	11383	Spese di acquisti per elezioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01	1	10695	Trasferimento sanzioni a Regione	500,00	500,00	500,00
03.01	1	10698	Trasferimento sanzioni a Provincia	4.000,00	4.000,00	4.000,00
14.02	1	11425	Contributi manifestazioni – fiere - convegni	1.000,00	1.000,00	1.000,00
14.04	1	11430	Spese per attività produttive	1.400,00	1.400,00	1.400,00
16.01	1	11385	Iniziative e interventi nel settore agricolo	500,00	500,00	500,00
20.02	1	10668	Fondo crediti di dubbia esigibilità (su proventi evasione IMU/TASI)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
20.02	1	10668	Fondo crediti di dubbia esigibilità (su proventi sanzioni)	10.500,00	10.500,00	10.500,00
20.02	1	10668	Fondo crediti di dubbia esigibilità (su fitti attivi)	1.000,00	1.000,00	1.000,00

12.09	2	20170	Fondo costruzione/ampliamento cimiteri	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI FINANZIATE DA ENTRATE NON RICORRENTI				125.900,00	125.900,00	125.900,00

SBILANCIO (entrate > spese)	26.100,00	26.100,00	26.100,00
-----------------------------	-----------	-----------	-----------

Lo sbilancio tra entrate non ricorrenti e spese non ricorrenti rappresenta la somma destinata a finanziare la spesa corrente ordinaria. Tale situazione dovrà essere attentamente monitorata, al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

### 6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

## 7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

### 7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

#### 7.1.1. Entrate da fiscalità locale

##### Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota nella misura dello 0,8%.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

L'incasso avviene mediante accredito da parte dell'Agenzia delle Entrate come previsto dalla normativa vigente.

Le previsioni per ciascun anno, ad aliquota invariata rispetto agli anni precedenti, sono pari ad euro 353.000,00.

##### IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

A decorrere dall'anno 2020 è stata completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, attuando l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU.

Il gettito stimato è stato quantificato sulla base delle proiezioni effettuate confermando le aliquote vigenti e tenendo conto dell'andamento storico del gettito.

La previsione è indicata al netto della quota trattenuta direttamente dallo Stato che alimenta il Fondo di Solidarietà Comunale ed è pari ad euro 760.000,00 per ciascun anno.

Per ciascuno degli anni 2024-2025-2026 , è prevista inoltre, la somma di Euro 30.000,00 per recupero evasione IMU e la somma di Euro 2.000,00 per recupero evasione TASI.

### TARI

Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, compresa la fatturazione e riscossione del tributo, è affidato alla società ESA-Com S.p.A. dal 1° gennaio 2008 con il sistema “in house”, ed in ogni caso nel bilancio del comune non vi sono voci in entrata ed in uscita riferite alla Tassa Rifiuti-Tari.

## **7.1.2. Sanzioni amministrative da codice della strada**

In merito alle sanzioni da codice della strada, si precisa che il Comune di Salizzole è in convenzione con i Comuni di: Bovolone (comune capofila), Angiari, Concemarise, Isola Rizza, Nogara, Oppeano, Roverchiara e San Pietro di Morubio.

La convenzione prevede che l'Ente capofila introiti tutte le sanzioni e riversi ai comuni del distretto quelle di propria competenza. I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti, per l'anno 2024, in € 10.000,00.

Del predetto importo è prevista la destinazione di almeno in 50% negli interventi di spesa per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada come da atto della Giunta Comunale (delibera n.111 del 20 novembre 2023).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

## **7.1.3 Proventi dei beni dell'ente, dei servizi pubblici e vendita di beni**

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Le entrate derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno natura extratributaria e sono soggette alle disposizioni regolamentari adottate dall'Amministrazione Comunale.

I proventi relativi ai servizi pubblici sono valutati prudenzialmente sulla base degli effettivi accertamenti consolidati negli anni precedenti.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie i servizi pubblici sono rappresentati principalmente da: mensa scolastica, trasporto scolastico, assistenza domiciliare, utilizzo di palestre ed impianti sportivi e utilizzo di sale civiche.

La quantificazione delle risorse stanziare in bilancio è finalizzata all'erogazione di servizi produttivi, al soddisfacimento di servizi a domanda individuale e si allinea all'andamento delle entrate degli esercizi precedenti.

Lo stanziamento è determinato sulla base delle tariffe giornaliere o mensili e sulla base del numero di utenti che usufruiscono del servizio, moltiplicata per i giorni o i mesi di effettivo utilizzo dello stesso.

Il dettaglio delle previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale dell'Ente è il seguente:

Servizio	Stima gettito 2024	Stima gettito 2025	Stima gettito 2026

Mensa scolastica	65.500,00	65.500,00	65.500,00
Illuminazione votiva	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Rimborso spese utilizzo impianti sportivi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Rimborso spese utilizzo sale civiche	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Con deliberazione di Giunta Comunale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2024 nella misura del 75,09%.

**Altri proventi diversi:**

Tipo di provento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Sanzioni per violazione Codice della	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri proventi relativi ad attività di controllo illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
Rimborsi da assicurazioni	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	15.680,74	14.629,74	12.129,74
Servizi cimiteriali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Diritti di segreteria e concessioni ad esclusivo vantaggio del comune	21.000,00	21.000,00	21.000,00
Fitti attivi	21.476,00	21.476,00	21.476,00
Trasporto scolastico	13.000,00	13.000,00	0,00

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 in data 13 febbraio 2023, sono state aggiornate le tariffe del servizio trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole statali primarie e secondaria inferiore, a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 13 febbraio 2023, si è provveduto ad effettuare una revisione ed integrazione dei diritti di segreteria in materia ambientale, edilizia, urbanistica e inerenti al commercio e SUAP.

I fitti attivi sono rappresentati da proventi derivanti dai seguenti contratti:

- contratto di locazione di una porzione di relitto stradale in Via Fossa Corba nella frazione Engazzà, per installazione di un ripetitore telefonico – canone annuo € 2.500,00;
- contratto di concessione della Torre piezometrica nella frazione Engazzà, per installazione apparati wireless – canone annuo € 1.000,00;



- contratto di locazione di un fabbricato in Piazza Castello a Poste Italiane per gli uffici postali – canone annuo € 8.215,20;
- contratto di locazione di una porzione dell'area parcheggio in Viale Portalupi nella frazione Bionde, per installazione di un ripetitore telefonico – canone annuo € 9.760,00;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 in data 13 febbraio 2023, sono state aggiornate le tariffe del servizio trasporto scolastico per gli alunni frequentanti le scuole statali primarie e secondaria inferiore, a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 in data 13 febbraio 2023, si è provveduto ad effettuare una revisione ed integrazione dei diritti di segreteria in materia ambientale, edilizia, urbanistica e inerenti al commercio e SUAP.

#### 7.1.4. Canone unico patrimoniale

A partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale che va a sostituire l'imposta sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP.

Lo stanziamento previsto in entrata, determinato considerando gli incassi degli anni precedenti, è pari ad Euro 25.000,00 annui.

#### 7.1.5. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate per permessi da costruire è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
<b>2022 (rendiconto)</b>	€ 86.937,28	€ -	€ 80.974,19
<b>2023 (assestato)</b>	€ 60.000,00	€ -	€ 35.518,76
<b>2024</b>	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
<b>2025</b>	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
<b>2026</b>	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00

Si precisa che:

- non sono state finanziate spese correnti con entrate derivanti da permessi di costruire;
- tra le spese in conto capitale, è prevista una quota pari al dieci per cento delle entrate derivanti da permessi da costruire che i Comuni devono destinare ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche;
- ai sensi dell'art. 1 della L.R. 20 agosto 1987 n. 44, è prevista una quota pari all'8% delle entrate, da destinare ad interventi su chiese ed altri edifici religiosi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione come previsto dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie: a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a

interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche.

## 7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione assestata 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 465.421,89	€ 456.575,00	€ 462.350,00	€ 462.350,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 34.346,69	€ 34.005,00	€ 34.405,00	€ 34.405,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 1.181.633,12	€ 1.061.192,37	€ 1.055.017,37	€ 999.017,37
104	Trasferimenti correnti	€ 535.653,56	€ 526.636,01	€ 526.636,01	€ 526.636,01
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	€ -	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	€ -	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 115.443,00	€ 111.875,00	€ 108.155,00	€ 104.279,00
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 28.143,61	€ 6.305,00	€ 6.305,00	€ 6.305,00
110	Altre spese correnti	€ 108.426,81	€ 111.200,00	€ 111.200,00	€ 111.200,00
<b>Totale</b>		<b>2.469.068,68</b>	<b>2.307.788,38</b>	<b>2.304.068,38</b>	<b>2.244.192,38</b>

Comune di Salizzole Prot. n. 0009267 del 11-12-2023 arrivo Cat. 4 Cl. 1

### 7.2.1 Spese di personale

In data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto 17 marzo 2020, che dispone le nuove modalità di assunzioni di personale negli enti locali a decorrere dal 20 aprile 2020, in attuazione dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge n. 58/2019.

Il nuovo sistema di computo degli spazi assunzionali supera il principio del turn over e della neutralità della mobilità ed è pertanto possibile effettuare assunzioni a tempo indeterminato, purché non vengano

superati i limiti determinati dai valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti al netto del FCDE.

Il rapporto tra il volume della spesa di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio 2020/2021/2022 è pari al 19,88% (calcolato ai sensi del D.P.C.M. 17 marzo 2020), compreso dunque, entro il limite della soglia fissata al 27,20%, pertanto, il Comune di Salizzole, rientra tra gli enti virtuosi che potrebbero incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., gli enti sono comunque tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Le deroghe introdotte dal DPCM e dalla circolare ministeriale esplicativa sono facoltative e devono essere oggetto di attenta valutazione da parte dei singoli Enti ai fini del mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio anche per gli esercizi successivi.

Pertanto:

- al momento, al fine di preservare gli equilibri di bilancio, pur consistendo la capacità assunzionale teorica, non è possibile procedere con nuove assunzioni, oltre alla figura dell'assistente sociale, già programmata e per la quale è in corso la procedura di assunzione;
- l'assunzione della figura dell'assistente sociale rappresenta una maggiore spesa per la sola parte eccedente la spesa attualmente prevista per la convenzione con l'Azienda ULSS 9 – Scaligera (circa € 6.000,00);
- a copertura dei costi per l'assunzione a tempo indeterminato di assistenti sociali, sono previsti finanziamenti statali nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale, da scomputare dalla spesa complessiva del personale da riportare alla media delle entrate dell'ultimo triennio.

Si rileva inoltre che:

- il rapporto popolazione su dipendenti in servizio per il Comune di Salizzole si attesta sul valore di 1/374 (calcolato sulla base di 3739 residenti al 31/12/2022), ampiamente al di sotto rispetto a quanto fissato dal Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2020, pari a 1/159 per i comuni di analoga dimensione demografica;
- non sono presenti posizioni in soprannumero;
- non risultano, in relazione alle esigenze funzionali dell'Ente, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001.

Con l'attuale numero di dipendenti, l'ente non riesce a fronteggiare tutti gli adempimenti, pertanto l'amministrazione comunale ha la necessità di garantire, in brevissimo tempo, il puntuale svolgimento e la continuità dell'intera attività amministrativa ed evitare di compromettere la funzionalità dei servizi fondamentali, mediante ricorso alle prestazioni lavorative di dipendenti di altri Comuni aventi la necessaria esperienza e professionalità.

E' pertanto previsto di ricorrere alle forme di personale in convenzione nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, nonché all'utilizzo di personale di altri enti "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006.

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno di personale ed è coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 493.766,43 considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 22.764,10.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto assunzioni di personale nell'ambito dei progetti del PNRR.

### **7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)**

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale.

La programmazione degli incarichi esterni di collaborazione autonoma, che per l'anno 2024 non prevede incarichi, sarà approvata con apposito atto di Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione.

Potranno essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi per attività istituzionali stabiliti dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ai sensi dell'art. 89 del TUEL si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente (deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 23 maggio 2008 e ss.mm./integrazioni).

### **7.3. Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 175.000,00;
- per il 2025 ad euro 125.000,00;
- per il 2026 ad euro 170.200,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ha inoltre verificato che la previsione per l'esercizio 2024 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici; la corrispondenza tra le spese in conto capitale e il programma triennale dei lavori pubblici è necessaria solamente per la prima annualità.

Per l'esercizio 2024 non sono previste opere di importo superiore ai 150.000,00 euro.

Ogni intervento previsto ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Le spese di investimento sono finanziate nel seguente modo:

Anno 2024:

- € 50.000,00 da trasferimenti dello Stato per interventi di sviluppo territoriale sostenibile - confluiti nei fondi P.N.R.R.;
- € 125.000,00 da fondi propri.

Anno 2025:

- € 125.000,00 da fondi propri.

Anno 2026:

- € 170.200,00 da fondi propri.

Tra le spese in conto capitale, è prevista una quota pari al dieci per cento delle entrate derivanti da permessi di costruire che i Comuni devono destinare ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1 della L.R. 20 agosto 1987 n. 44, è prevista una quota pari all'8%, nell'ambito degli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, da destinare ad interventi su chiese ed altri edifici religiosi.

Si segnala che non sono state finanziate spese correnti con entrate derivanti da permessi di costruire.

#### **Investimenti senza esborsi finanziari**

Per gli anni 2024-2026 non sono programmati investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente non intende acquisire beni con contratti di locazione finanziaria.

L'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

## **8. FONDI E ACCANTONAMENTI**

### **8.1. Fondo di riserva di competenza**

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 12.000,00 pari allo 0,51997% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 12.000,00 pari allo 0,52081% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 12.000,00 pari allo 0,53471% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

## 8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nella missione 20, programma 1, ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 12.000,00 pari allo 0,48332% delle spese finali;
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (date dalla somma delle spese correnti e delle spese in conto capitale).

## 8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 16.000,00 per l'anno 2024;
- euro 16.000,00 per l'anno 2025;
- euro 16.000,00 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato "Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", colonna c).

L'allegato n. 4/2 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Con le modifiche introdotte dal D.M. 25/07/2023 viene reintrodotta la possibilità di calcolare tale accantonamento, in sede di previsione, sulla base di una delle seguenti medie:

- Metodo A: media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- Metodo B: rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- Metodo C: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno uno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La Faq di Arconet n. 25 del 26/10/2020, inoltre, chiarisce quanto riportato nell'esempio 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come completamento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio.

Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 la percentuale minima di accantonamento al fondo dall'anno 2021 è pari al 100%.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, procedendo ad effettuare, a titolo prudenziale, l'accantonamento sulle tipologie di entrata di incerta riscossione ad eccezione di quelle sopra individuate.

Considerate le esclusioni come precedentemente illustrato, lo stanziamento è stato calcolato considerando per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- per il titolo I delle entrate, il recupero evasione IMU/TASI;
- per il titolo III delle entrate, le sanzioni e i fitti attivi.

Per le entrate sopra elencate, sono stati calcolati, per ogni singolo capitolo, gli importi minimi degli accantonamenti secondo i 3 metodi previsti, come di seguito indicato:

1) Metodo A:

anno 2024: € 7.871,24

anno 2025: € 7.871,24

anno 2026: € 7.871,24

2) Metodo B:

anno 2024: € 10.666,94

anno 2025: € 10.664,94

anno 2026: € 10.666,94

3) Metodo C:

anno 2024: € 8.144,13

anno 2025: € 8.144,13

anno 2026: € 8.144,13

Per omogeneità con gli accantonamenti fatti negli esercizi precedenti, si ritiene di applicare il Metodo A (per ogni singolo capitolo, per individuare l'importo minimo è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza (esercizio X) e residui (incassi esercizio X+1 in conto residui X) e gli accertamenti degli ultimi 5 anni).



Ritenendo più opportuno accantonare a tale fondo importi superiori ai minimi di legge, prudenzialmente il FCDE iscritto in bilancio è pari ad € 16.000,00 per ciascuna delle annualità 2024-2025-2026.

In corso di esercizio si procederà ad eventuali opportune variazioni in base all'andamento delle riscossioni.

L'Organo di revisione ha pertanto verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente, per calcolare le percentuali, ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023;
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento ai capitoli di entrata;
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- che l'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente;
- l'Ente ai fini del calcolo della media non si è avvalso nel bilancio di previsione, della facoltà di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021 (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21).

#### **8.4. Fondi per spese potenziali**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 come segue:

- in via prudenziale, alla missione 20 è previsto il fondo rischi per euro 1.000,00;
- per ciascuna annualità del triennio, è previsto uno stanziamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente;
- a titolo di spesa potenziale, per ciascuna annualità del triennio, è previsto il "Fondo accantonamento per indennità di fine mandato del sindaco" come prescritto dal paragrafo 5.2, lettera i) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di importo pari ad una mensilità dell'indennità corrisposta al Sindaco.

#### **8.5. Fondo garanzia debiti commerciali**

Visto l'andamento dei pagamenti, l'Ente prevede che al 31 dicembre 2023 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:



- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Ad oggi, per l'anno 2023 l'Ente risulta in regola con gli obblighi inerenti ai pagamenti con indicatore di tempestività pari a -16,03 per il primo trimestre, -12,71 per il secondo trimestre e -22,71 per il terzo trimestre, per cui in sede di formazione del bilancio di previsione 2024-2026 non è stato previsto lo stanziamento dell'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali.

## 9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

Nel corso del triennio 2024/2026 l'Ente non prevede di attivare nuovi mutui.

### L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	2.866.443,10	2.784.070,99	2.698.275,63	2.608.912,29	2.515.829,93
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	82.372,11	85.795,36	89.363,34	93.082,36	96.958,83
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.784.070,99</b>	<b>2.698.275,63</b>	<b>2.608.912,29</b>	<b>2.515.829,93</b>	<b>2.418.871,10</b>

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	117.862,83	114.439,58	110.871,60	107.152,58	103.276,11
Quota capitale	82.372,11	85.795,36	89.363,34	93.082,36	96.958,83
<b>Totale fine anno</b>	<b>200.234,94</b>	<b>200.234,94</b>	<b>200.234,94</b>	<b>200.234,94</b>	<b>200.234,94</b>

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto:

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	117.862,83	114.439,58	110.871,60	107.152,58	103.276,11
entrate correnti	2.154.269,88	2.089.218,61	2.269.798,11	2.305.163,37	2.211.857,37
<b>% su entrate correnti</b>	<b>5,47%</b>	<b>5,48%</b>	<b>4,88%</b>	<b>4,65%</b>	<b>4,67%</b>
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento.

## 10. ORGANISMI PARTECIPATI

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
ESA COM SPA	0,50
CAMVO SPA	5,96
CONSIGLIO DI BACINO VERONESE (EX ATO)	0,42
CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD	1,5392
ACQUE VERONESI SCARL (partecipazione indiretta tramite CAMVO SPA)	

Tutti gli organismi partecipati hanno pubblicato sui rispettivi siti internet i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 non ricorrendo la fattispecie.

### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 in data 21 dicembre 2022, è stata approvata la revisione periodica ordinaria al 31 dicembre 2021 delle società in cui il Comune di Salizzole detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100.

## **11. PNRR**

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione del PNRR.

Il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

### **Digitalizzazione e accessibilità ai servizi comunali. Implementazione e sviluppo attraverso i bandi PNRR:**

Il Comune di Salizzole ha implementato una serie di azioni volte a favorire l'inclusione e la piena accessibilità fisica e digitale all'Amministrazione da parte di tutti i cittadini, con particolare attenzione ai soggetti fragili e over 65.

L'Ente favorisce l'accesso ai propri servizi disponibili on-line tramite le seguenti piattaforme digitali:

- SPID Autenticazione per l'accesso ai servizi on-line della Pubblica Amministrazione;
- PagoPA Pagamenti verso la PA in modo semplice e trasparente;
- ANPR Banca dati nazionale dei servizi demografici;
- AppIO Punto di accesso ed interazione ai servizi della PA (locali e nazionali), tramite dispositivi mobile.

Il Comune di Salizzole si è posto l'obiettivo di potenziare l'erogazione dei servizi nella modalità digitale aderendo ai bandi PNRR previsti per la Transizione Digitale (PA Digitale 2026), al fine di migliorarne la fruizione ed aumentarne la disponibilità sia per i cittadini che per le imprese.

Allo stato attuale i bandi PNRR a cui l'Ente ha aderito e di cui risulta essere assegnatario del finanziamento sono i seguenti:

- Misura 1.2 Abilitazione al cloud per le PA locali;
- Misura 1.3.1. Piattaforma Digitale Nazionale Dati;
- Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
- Misura 1.4.3 Adozione app IO" Comuni Aprile 2022"
- Misura 1.4.3 Pago PA
- Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE.

Con le risorse economiche dei finanziamenti sopra riportati si finanziano le seguenti azioni strategiche:

### **1. Accessibilità dell'utenza ai servizi:**

Adeguamento del sito istituzionale al "modello di sito Comunale" previsto dalla norma, che prevede di fornire al cittadino un'esperienza di navigazione, fruibilità ed accesso alle informazioni in modalità uniforme agli Enti della Pubblica Amministrazione.

Il cittadino potrà fruire di servizi on line, tramite interfacce digitali, flussi e processi integrati alle piattaforme di identificazione SPID/CIE, di pagamento della Pubblica amministrazione Pago PA e di comunicazione attraverso il canale IO; sarà possibile prenotare un appuntamento e/o una risorsa direttamente e anche contestualmente al servizio.

Le attività saranno finanziate dal bando PNRR Misura 1.4.1 "Esperienze del cittadino nei servizi pubblici".

#### **Attività prevista:**

Uniformare il sito istituzionale del Comune di Salizzole al “modello di sito Comunale”, che rispetti il Layout, le sezioni di primo e secondo livello, i font e le caratteristiche tecnico/funzionali previste dal bando del PNRR.

Realizzare servizi on line basati sulla metodologia "user centricity", con accesso mediante credenziali digitali, con pagamenti PagoPA contestuali all'erogazione del servizio e invio su App IO degli avvisi legati all'andamento del procedimento.

### **2. Sviluppo piattaforme applicative:**

Estensione dei servizi integrati alle piattaforme d'identificazione digitale, di pagamento della Pubblica Amministrazione Pago PA, al canale di comunicazione IO.

Le attività sono legate ai finanziamenti dei bandi PNRR Misura 1.4.4 "SPID CIE", Misura 1.4.3 "APP IO".

#### **Attività prevista:**

Integrazione e adeguamento degli applicativi con accesso tramite SPID, al sistema di autenticazione europeo EIDAS per l'estensione degli accessi ai servizi della PA a tutti i cittadini europei.

Estensione dei servizi IO legati ad avvisi di pagamento Pago Pa e ai procedimenti anagrafici e di promemoria per la scadenza dei documenti di identità.

### **3. Sicurezza e sviluppo dell'infrastruttura ICT:**

Trasferimento in sicurezza dell'infrastruttura ICT presso un data-center ad alta affidabilità, in coerenza con gli obblighi previsti dall'art. 35 del D.L. 76/2020 riguardanti i CED delle Pubbliche Amministrazioni.

L'attività è finanziata dal bando PNRR Investimento 1.2 "Abilitazione al CLOUD per le PA Locali – Comuni".

#### **Attività prevista:**

Migrazione dei sistemi gestionali installati nei server del Sistema Informatico Comunale su servizi erogati direttamente in Cloud dai rispettivi fornitori.

Trasferimento di alcuni server presso sistemi in CLOUD, anche con possibilità di utilizzo del data-center Regionale.

Ad oggi, sulla base dei bandi già emanati dallo Stato, il Comune di Salizzole è stato destinatario dei seguenti bandi PNRR:

Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA
M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	C71C22000560006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE *TERRITORIO COMUNALE*N. 13 SERVIZI DA MIGRARE
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C71F22000570006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	C71F23000770006	PIATTAFORMA PAGOPA *TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	C71F22000910006	APPLICAZIONE APP IO *TERRITORIO NAZIONALE* ATTIVAZIONE SERVIZI
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	C71F22003840006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE *TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE DI CIE
M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3:Dati e Interoperabilità	C51F22008650006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI

**Lavori pubblici attraverso i bandi PNRR:**

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, comma 29, ha previsto, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, l'assegnazione ai comuni, di contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Dall'esercizio 2022, alcune linee di intervento previste in pregresse Leggi di Bilancio sono confluite nel PNRR. Tra queste rientrano i contributi di cui all'art. 1, comma 139 e ss., della Legge n. 145/2018, finalizzati ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio e i contributi di cui all'art. 1, commi 29 e ss., della Legge n. 160/2019, destinati ad opere pubbliche di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile.

Per l'anno 2022, il contributo di 50.000,00 € assegnato al Comune di Salizzole è stato destinato all'intervento di efficientamento energetico ed adeguamento normativo di alcuni locali della scuola "Tommaso da Vico" del Capoluogo.

Per l'anno 2023, il contributo di 50.000,00 € assegnato al Comune di Salizzole è stato destinato all'intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della copertura di un edificio comunale sito in Piazza Castello.

La situazione degli interventi finanziati con bandi PNRR è la seguente:

Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA
M2C4-2.2-4	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA-INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICHE DEI COMUNI	C74H23000170006	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
M2C4-2.2-4	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA-INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICHE DEI COMUNI	C74D22000930006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DI ALCUNI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA "TOMASO DA VICO"

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle

uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

## 12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, in relazione anche all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

Nel Bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 non sono presenti iscrizioni di FPV. Non è stato determinato il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita in conto capitale in quanto, sulla base dei dati attualmente a disposizione, tutti gli interventi di parte capitale regolarmente impegnati saranno conclusi entro l'anno; gli altri investimenti ancora non oggetto di impegno di spesa saranno oggetto di successiva variazione di esigibilità in sede di riaccertamento ordinario così come per la parte corrente, esclusivamente per le casistiche previste dal principio contabile, in quanto non quantificabile alla data della predisposizione degli schemi di bilancio.

Si raccomanda pertanto la quantificazione e aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato e la re-imputazione di entrata e di spesa per gli esercizi 2024-2026 attraverso la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

### c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

#### **d) Riguardo agli accantonamenti**

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

#### **e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al Bilancio di Previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

### **13. CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

Padova, 11 dicembre 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Roberta Ranalli

